

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - TAIC85900X

PIGNATELLI-GROTTAGLIE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TAIC85900X	Basso
TAE859012	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC85900X	0.0	1.2	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC85900X	0.0	1.0	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC85900X	0.0	0.6	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo.</p> <p>Sono presenti operai, braccianti agricoli, lavoratori autonomi, professionisti e molti artigiani, specializzati soprattutto nella produzione di ceramica artistica, permettendo alla città di Grottaglie di essere ricordata e riconosciuta sia a livello nazionale sia internazionale.</p> <p>L'agricoltura è l'altro settore di primaria importanza con la coltivazione della vite e dell'ulivo da cui vengono prodotti eccellenti vini e olio extra vergine di oliva. L'industria è presente con l'Alenia Aermacchi che produce sezioni di fusoliera per il Boeing 787 Dreamliner.</p> <p>La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è bassa. A livello regionale si colloca tra 0,6% e 1,2 %, mentre a livello nazionale tra 0,6% e 0,9% e a Sud tra 0,9% e 1,5% (fonte INVALSI).</p> <p>La Puglia presenta uno dei tassi di immigrazione più bassi a livello nazionale (il 2,7%, superato solo dalla Sardegna con il 2,5%). La bassissima presenza di studenti stranieri non ha alcuna incidenza sull'attività didattica dei docenti (fonte ISTAT).</p>	<p>Il retroterra socio-culturale delle famiglie è mediamente basso (fonte INVALSI).</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti sul territorio varie associazioni che intervengono per l'attuazione di progetti formativi. Tra queste il "Gruppo Grotte Grottaglie", l'ARCI, la Lega Ambiente, il Lions Club, l'associazione Soroptimist, Cittadinanza Attiva, ASD Atletica Grottaglie, Futura Volley, Nuova Pallacanestro, La Famiglia, ecc.</p> <p>Sono inoltre presenti CPIA (a livello provinciale) e CRIT, insieme a numerose altre associazioni culturali, sportive e ricreative. Sono attivi numerosi centri sportivi, pubblici e privati, tra i quali una piscina, il cinema-teatro "Vittoria" e il teatro San Francesco (Monticello), usato dalle scuole per rappresentazioni teatrali, cineforum, dibattiti.</p> <p>Il Comune è da sempre molto attivo ed attento alle problematiche della dispersione scolastica e della programmazione dell'offerta formativa, usufruendo di alcuni contributi per la realizzazione di progetti quali "Manipolazione ceramica", "Giocasport", "Musica in piazza" e altri.</p>	<p>Anche nella realtà familiare del nostro Istituto si fanno sentire gli effetti del momento di crisi economica nazionale, soprattutto nell'industria siderurgica che ha prodotto un grande numero di cassintegrati e disoccupati. Il tasso di disoccupazione per la fascia di età con più di 15 anni raggiunge in Puglia il 21,4% (fonte ISTAT), uno dei più alti a livello nazionale, superato solo dalla Campania, dalla Sicilia e dalla Calabria. Per parecchie famiglie, dunque, risulta oneroso affrontare alcune spese scolastiche, come quelle relative alle uscite didattiche o all'acquisto dei libri di testo per la Scuola Secondaria.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	42,9	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,4	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	12,7	13,9	21,4
Situazione della scuola: TAIC85900X	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	74,6	69,2	77,5
	Totale adeguamento	25,4	30,8	22,4
Situazione della scuola: TAIC85900X		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi della scuola sono strutturalmente idonei all'ordinario svolgimento delle attività didattiche curricolari ed extra curricolari. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili. La qualità degli edifici è discreta, grazie ai continui interventi di manutenzione. La scuola si impegna attivamente nella ricerca di fondi per l'ammodernamento ed il rinnovo degli spazi attrezzati (PON Fse-Fesr). Si è acquistato un laboratorio linguistico, integrato il laboratorio informatico, si sono acquistati software per uso didattico ed amministrativo (registro elettronico e pc portatili). Fondi derivano anche da contributi dell'ente comunale, da genitori e da sponsor. La scuola è dotata di cablaggio internet in tutte le aule. E' inoltre presente un sistema wi-fi realizzato con fondi Europei. Aggiorna i propri utenti e promuove le varie iniziative attraverso il sito Web.</p> <p>La disponibilità economica di questa Scuola desunta dal Conto Finanziario (mod H) relativo all'esercizio finanziario 2014 è così ripartita :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Finanziamenti dello Stato € 107.503,12 (52,81% di cui il 4,53% destinate al Funzionamento e il 48,28% per pagare la ditta di pulizia); - Finanziamenti UE € 29.919,76 (14,70%); - Finanziamenti Comune vincolati € 10.790,38 (5,30%); - Finanziamenti di altre istituzioni € 4.976,80(2,44%); - Finanziamenti delle famiglie vincolati € 49.782,85 (22,99%); - Altri vincolati € 3585,30 (1,76%); - Altre entrate € 12,78 (0,006 %); <p>Totale somme riscosse € 203.570,99.</p>	<p>Strutturalmente va segnalato che il Certificato di Prevenzione Incendi non è ancora a disposizione della scuola. Dal punto di vista finanziario i vincoli di programmazione sono determinati esclusivamente da un non regolare afflusso di risorse economiche in particolar modo quelle derivanti da finanziamenti europei.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TAIC85900X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAIC85900X	84	94,4	5	5,6	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	7.096	87,8	986	12,2	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TAIC85900X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TAIC85900X	-	0,0	26	31,0	30	35,7	28	33,3	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	111	1,6	1.282	18,1	2.765	39,0	2.938	41,4	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TAIC85900X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TAIC85900X	0,0	100,0	100,0

Istituto:TAIC85900X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TAIC85900X	39,1	60,9	100,0

Istituto:TAIC85900X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TAIC85900X	67,5	32,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TAIC85900X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TAIC85900X	4	5,6	18	25,4	16	22,5	33	46,5
- Benchmark*								
TARANTO	969	15,5	1.767	28,2	1.385	22,1	2.150	34,3
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	86	89,6	-	0,0	10	10,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,5	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	28,6	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,2	1,5
	Più di 5 anni	61,9	70,6	67,7
Situazione della scuola: TAIC85900X	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20,6	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	36,5	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,2	9,7	8,8
	Più di 5 anni	39,7	34,6	29,3
Situazione della scuola: TAIC85900X		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente dell'Istituto consta di 90 unità: 16 insegnanti nella Scuola dell'Infanzia, 28 docenti nella Scuola Primaria e 46 docenti nella Scuola Secondaria.</p> <p>Docenti con contratto a tempo indeterminato: scuola, 94,4%; Taranto, 87,8%; Puglia, 88,7%; Italia, 84,1%.</p> <p>Età media dei docenti. Il 33,3% ha più di 55 anni (percentuale più bassa rispetto alla media delle scuole di Taranto, pugliesi e italiane). Il 35,7% è compreso tra i 45 e i 54 anni, il 31% tra i 35 e i 44 anni.</p> <p>Quest'ultima percentuale è notevolmente al di sopra della media sia provinciale (18,1%), che regionale (17,6%) e nazionale (19,3%).</p> <p>Titoli docenti a tempo indeterminato.</p> <p>Scuola dell'Infanzia. Il 100% è in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore.</p> <p>Scuola Primaria. Il 60,9% è in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore. Il 39,1% dei docenti della Scuola Primaria possiede una Laurea.</p> <p>Scuola Secondaria. Il 67,5% è in possesso di Laurea, il 32,5% possiede un Diploma di Scuola Media Superiore.</p> <p>Stabilità, docenti con oltre 10 anni di servizio. Scuola 46,5%, Provincia 34,3%, Regione 38,2%, Italia 26,3%. La stabilità dei docenti rappresenta un punto di forza in quanto garantisce la continuità. Alla guida dell'Istituto Comprensivo vi è un Dirigente scolastico di ruolo, come nell' 84,4% delle scuole italiane. Il dirigente svolge questo ruolo da 3 anni (20% riferimento nazionale), quindi assicura una certa continuità di orientamento e stabilità. (fonte MIUR)</p>	<p>Non sono presenti docenti al di sotto dei 35 anni, mentre la percentuale relativa a questo dato sale sia nelle Istituzioni della provincia di Taranto (1,6%) che in quelle pugliesi (1,7%) e italiane (2,4%). (fonte MIUR)</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TAIC85900X	61	100,0	74	100,0	55	100,0	56	100,0	69	100,0
- Benchmark*										
TARANTO	5.553	99,7	5.702	99,8	5.661	99,9	5.852	99,9	5.825	99,8
PUGLIA	38.049	99,0	39.293	99,3	38.680	99,3	40.440	99,4	40.464	99,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
TAIC85900X	111	94,9	106	91,4
- Benchmark*				
TARANTO	5.850	97,3	5.956	96,8
PUGLIA	40.977	96,1	41.666	96,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TAIC85900X	60	41	42	27	5	13	31,9	21,8	22,3	14,4	2,7	6,9
- Benchmark*												
TARANTO	1.355	1.642	1.408	999	397	280	22,3	27,0	23,2	16,4	6,5	4,6
PUGLIA	10.373	11.563	9.307	7.270	3.167	1.813	23,8	26,6	21,4	16,7	7,3	4,2
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TAIC85900X	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TARANTO	-	0,2	-	0,0	-	0,0	-	0,1	-	0,1
PUGLIA	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
TAIC85900X	-	0,0	-	0,0	2	1,0	
- Benchmark*							
TARANTO	-	0,2	-	0,5	-	0,8	
PUGLIA	-	0,2	-	0,5	-	0,6	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TAIC85900X	-	0,0	1	1,4	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TARANTO	172	3,2	78	1,4	73	1,3	75	1,3	58	1,0
PUGLIA	657	1,7	521	1,3	396	1,0	521	1,3	305	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
TAIC85900X	-	0,0	-	0,0	-		0,0
- Benchmark*							
TARANTO	87	1,5	87	1,4	43		0,7
PUGLIA	420	1,0	386	0,9	257		0,6
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TAIC85900X	-	0,0	-	0,0	1	1,9	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TARANTO	219	4,1	104	1,9	99	1,8	101	1,8	68	1,2
PUGLIA	911	2,4	649	1,7	546	1,4	601	1,5	381	0,9
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
TAIC85900X	1	0,9	1	0,9	3		1,6
- Benchmark*							
TARANTO	137	2,3	121	2,0	70		1,1
PUGLIA	589	1,4	549	1,3	338		0,8
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152		1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>NON AMMESSI alla classe successiva Esiti a breve term. a. s. 2014/'15. S. PRIM. 0,3% degli alunni (alunno disabile per il quale Consiglio di classe, d'accordo con la famiglia, decide per un ulteriore anno di permanenza che possa giovare al suo percorso formativo). S. SECOND. 1.7% degli alunni delle classi prime e seconde (0,9% cl. 1e, 2.5% cl. 2e) Esiti a medio term. a. s. 2013/'14: S. PRIMARIA 0% degli alunni, dato provinciale (0,2%), regionale (0,8%), nazionale (1,8%). TRASFERIMENTI Esiti a breve term. a. s. 2014/'15. S. PRIMARIA 3% in entrata/1,3% In uscita S. SECOND. 0% In entrata/In uscita Esiti a medio term. a. s. 2013/'14. S. PRIMARIA in uscita 1,9%, 0,3% in entrata, dati inferiori rispetto a quelli nazionali (2,33%/1,52%); S. SECONDARIA in uscita 1,1%, dato in linea alla nazione (1,8%), in entrata 0%, dato inf. alla nazione (1,1%) ABBANDONI Esiti a breve term. a.s. 2014/'15: S. PRIM. 0% Esiti a medio term. a. s. 2013/'14 S. PRIM. 0%, dato in linea con quello nazionale (0,1%); S.SECONDARIA 0,3%, dato sensibilmente superiore alla nazione (0,04%) DISTRIBUZIONE STUDENTI ESITO SCRUTINIO FINALE Esiti a breve term. a.s. 2014/'15 S. PRIMARIA: Voto 6/10 2%, Voto ? 7/10 98%; S. SECONDARIA (classi intermedie): Voto 6/10 17,5%, Voto ? 7/10 82,5%. I criteri di valutazione deliberati dalla scuola (ammissione alla classe successiva in presenza di insufficienze <=3 garantiscono il successo formativo degli studenti (FONTE: delibera C.D. 2014).</p>	<p>NON AMMESSI alla classe successiva Esiti a medio term. a. s. 2013/'14: - SCUOLA SECOND. 6,85% degli alunni delle classi prime e seconde, soprattutto per mancata validazione dell'anno scolastico e non per profitto. Il dato è superiore al contesto provinciale (2,95%), regionale (3,95%) e nazionale (6,55%). DIPLOMATI per votazione conseguita all'esame a.s. 2013/'14 - Voto 6/10 31,9%, dato superiore al contesto provinciale (22,3%), regionale (23,8%) e nazionale (27,3%); - Voto ? 7/10 68,1%, dato inferiore al contesto provinciale (77,7%), regionale (76,2%) e nazionale (72,7%). - Molti i diplomati con una valutazione media superiore a 7/10. Esiti a breve term. a.s. 2014/'15: S.SECOND. L'1,3% degli alunni delle classi I e II ha fatto registrare numerose assenze determinate da disagi familiari e socio-culturali per le quali la scuola più volte è intervenuta, sollecitando le famiglie ad una più assidua e responsabile frequenza dei propri figli e attivandosi con interventi di recupero e sportelli di ascolto.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Puntuale ed approfondita analisi dei dati MIUR relativi all'a. s. 2013/2014 e quelli relativi agli scrutini dell'a.s. 2014/15. La scuola garantisce a tutti gli alunni il successo formativo. I casi di non ammissione alla classe successiva, dei trasferimenti/abbandoni in corso d'anno sono determinati da: 1. mancata validazione dell'a. s. per numero di assenze superiore al monte ore previsto; 2. numero di insufficienze > 3; 3. trasferimento del nucleo familiare.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TAIC85900X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,7	60,9	61,0			56,5	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	51,2	↓	↓	↓	-8,5	45,4	↓	↓	↓	-9,1
TAE859012	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a	45,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE859012 - II A	50,7	↓	↓	↓	-8,5	41,5	↓	↓	↓	-12,0
TAE859012 - II B	59,5	↓	↔	↓	0,3	45,4	↓	↓	↓	-8,2
TAE859012 - II C	55,0	↓	↓	↓	-4,2	45,7	↓	↓	↓	-7,8
TAE859012 - II D	39,2	↓	↓	↓	-20,2	48,8	↓	↓	↓	-4,8
		60,4	59,5	61,0			62,8	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,3	↓	↓	↓	2,7	56,9	↓	↓	↓	0,7
TAE859012	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a	56,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE859012 - V A	61,0	↔	↑	↔	5,9	59,6	↓	↓	↓	3,3
TAE859012 - V B	63,9	↑	↑	↑	9,0	65,9	↑	↑	↑	9,7
TAE859012 - V C	48,9	↓	↓	↓	-5,8	47,2	↓	↓	↓	-9,1
		58,0	57,3	61,4			54,0	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,1	↔	↑	↓	0,0	58,4	↑	↑	↑	0,0
TAMM859011	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TAMM859011 - III A	62,2	↑	↑	↑	0,0	59,3	↑	↑	↑	0,0
TAMM859011 - III B	58,3	↔	↔	↓	0,0	49,3	↓	↓	↓	0,0
TAMM859011 - III C	70,1	↑	↑	↑	0,0	64,2	↑	↑	↑	0,0
TAMM859011 - III D	65,7	↑	↑	↑	0,0	64,9	↑	↑	↑	0,0
TAMM859011 - III E	57,5	↔	↔	↓	0,0	60,5	↑	↑	↑	0,0
TAMM859011 - III F	51,2	↓	↓	↓	0,0	63,5	↑	↑	↑	0,0
TAMM859011 - III G	62,3	↑	↑	↑	0,0	54,1	↔	↔	↓	0,0
TAMM859011 - III H	51,3	↓	↓	↓	0,0	49,5	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE859012 - II A	5	3	3	3	2	7	4	3	2	0
TAE859012 - II B	3	4	2	3	5	8	4	2	1	2
TAE859012 - II C	6	3	1	3	5	7	6	2	0	3
TAE859012 - II D	11	2	0	2	2	9	2	0	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC85900X	36,8	17,6	8,8	16,2	20,6	46,3	23,9	10,4	7,5	11,9
Puglia	20,5	11,5	13,8	16,9	37,2	22,4	22,4	10,4	17,4	27,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE859012 - V A	3	4	4	6	3	5	5	4	1	4
TAE859012 - V B	4	2	2	4	6	3	2	5	3	5
TAE859012 - V C	8	9	3	3	0	11	6	3	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC85900X	24,6	24,6	14,8	21,3	14,8	32,2	22,0	20,3	10,2	15,3
Puglia	22,3	21,0	15,5	19,3	21,9	20,7	20,1	21,5	17,3	20,3
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAMM859011 - III A	5	5	4	3	5	4	7	2	3	6
TAMM859011 - III B	5	3	7	4	2	5	9	2	4	1
TAMM859011 - III C	1	5	4	7	7	0	5	7	3	9
TAMM859011 - III D	3	5	4	6	7	0	4	11	4	6
TAMM859011 - III E	5	8	3	3	4	2	5	8	2	6
TAMM859011 - III F	8	8	2	2	3	3	6	1	3	10
TAMM859011 - III G	4	5	7	4	6	3	10	6	3	4
TAMM859011 - III H	10	3	2	3	3	8	5	4	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC85900X	22,2	22,7	17,8	17,3	20,0	13,5	27,6	22,2	13,0	23,8
Puglia	26,3	16,7	20,0	18,5	18,5	28,5	23,6	16,9	13,1	17,9
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC85900X	10,6	89,4	2,2	97,8
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC85900X	14,7	85,3	19,5	80,4
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiti Scuola Secondaria. ITA (60,10%) al di sopra della media PUGLIA/Sud. Esiti Scuola Secondaria MAT (58,40%) al di sopra della media PUGLIA/SUD/ITALIA. Differenza positiva nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS) nelle classi quinte ITA (+2,7%) MAT (+0,70%).</p> <p>Bassa percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in MAT-terze SEC (41,1%) rispetto al dato PUGLIA/SUD/ITALIA.</p> <p>Bassa differenza di variabilità in MAT nelle classi seconde pari a -8,4%.</p> <p>Maggiore percentuale degli studenti classi terze collocati nei livelli 4 e 5 in ITA (37,3%) rispetto al dato SUD ed in linea col dato PUGLIA. In MAT dato > (36,8%) rispetto rispetto al dato PUGLIA/SUD; in linea con ITALIA (-1%).</p> <p>Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati in ITA e MAT sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola (ITA seconde: 54,4%/quinte: 49,2%/terze: 41,4%) – (MAT seconde: 70,2%/quinte: 54,2%/terze: 41,1%).</p> <p>Le disparità a livello di risultati tra gli alunni più dotati in MAT sono in aumento nel corso della loro permanenza a scuola (MAT seconde: 19,4%/quinte: 25,5%/terze: 41,1%).</p> <p>Affidabilità livello raggiunto per bassa percentuale di cheating in tutta l'I.S.-Scuola PRIM 0% ITA e MAT-Scuola SEC ITA 0,7% - MAT 3,2%.</p>	<p>Esiti Scuola Primaria al di sotto della media PUGLIA/SUD/ITALIA, sia in ITA (SECONDE 51,2%/QUINTE 57,3%), sia in MAT (SECONDE 57,3,4%/QUINTE 56,9%). Differenza negativa rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS) nelle classi seconde ITA (-8,5%) MAT (-9,10%). Collocazione esiti Istituzione Scolastica al netto del cheating – prova ITA /MAT inferiore scala nazionale. Alta percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 in ITA-seconde (54,4%)-quinte (49,2%) – in MAT-seconde (70,2%)- quinte (54,2%) -terze sec. ITA (49,9%) rispetto al dato PUGLIA/SUD/ITALIA. Differenza di variabilità in ITA nelle classi sec e quinte statisticamente non significativa (<10%) pari a +2,2% (SEC) e +6% (Quinte).</p> <p>Differenza di variabilità in MAT nelle classi quinte non significativa (<10%) pari a +7,1%. Esiti poco uniformi con alta varianza tra le classi in tutte le prove, con differenze significative tra i punteggi min. e max per ITA SEC (-20,3%), ITA QUINTE (-15%), MAT QUINTE (-18,7%), ITA TERZE (-18,9%) e MAT TERZE (-15,4%). Le disparità non sempre sono concentrate nelle stesse classi. Bassa percentuale di studenti collocati nei livelli 4 e 5 in ITA-seconde (36,8%)-quinte (35,1%) – in MAT-seconde (19,4%) - quinte (25,5%) rispetto al dato PUGLIA/SUD/ITALIA. Le disparità nei risultati nella scuola primaria tra gli alunni più dotati in ITA non sono in aumento nel corso della loro permanenza a scuola (ITA seconde: 36,8%/quinte 35,1%).</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Puntuale ed approfondita analisi delle fonti INVALSI –SNV riferite prevalentemente all'a.s. 2013/14 (Tavole 1a/1b, 4a/4b, grafici 2 ITA/2 MAT). Da qui è emersa una situazione deficitaria relativamente agli esiti delle prove di MATEMATICA che sono risultati più bassi rispetto alla prestazione relativa (media ITALIA/SUD/PUGLIA) ma anche alla prestazione assoluta (35,4% di risposte corrette). I medesimi punteggi sono inoltre risultati inferiori rispetto a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile. In relazione invece alla distribuzione degli studenti, la quota collocata nei livelli 1/2 è in linea rispetto al dato ITALIA (46% vs 46%). Le prove di italiano, pur se inferiori a livello di punteggio complessivo nella prestazione relativa (media ITALIA/SUD/PUGLIA) non risultano deficitarie nella prestazione assoluta (53,2% di risposte corrette) ed il relativo punteggio di scuola è superiore (+4,2%) rispetto alle n. 200 scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS). Inoltre, la quota di studenti collocati nei livelli 1 /2 in italiano è decisamente inferiore rispetto alla media nazionale (36% vs 46%). Relativamente alla varianza tra le classi, rispetto al livello di apprendimento, va esplicitato che è presente una bassa differenza di variabilità tra le classi (ITALIANO) statisticamente non significativa (+2,0%) ed una elevata differenza di variabilità tra le classi (MATEMATICA) statisticamente significativa (+14,8%). La varianza tra le classi rispetto all'indice ESCS è elevata in entrambe le prove (50,5% ITA/55,2% MAT). Il livello raggiunto in entrambe le prove risulta affidabile per la bassa percentuale di cheating (1,8% ITA/0,7% MAT).

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiti in media percentuale (? 70%)</p> <p>Costruzione del sé - Risultati osservazioni sistematiche classi seconde secondaria pari o superiori al 70% per i seguenti indicatori: uso di strumenti informativi (70%); acquisizione metodo di lavoro (75,3%); classi terze secondaria: uso delle competenze per realizzare un prodotto (69%); classi terze primaria: rispetto dei tempi per portare a termine un lavoro dato (71%);</p> <p>Relazione con gli altri (competenze sociali e civiche) - Voto di condotta: classi seconde e classi terze secondaria (voto di media in decimi 8,1); classi terze primaria: l'85% tra O e D, il 15 % B; classi quarte primaria: il 97% tra O e D, il 3% B; classi quinte primaria: l'84 % tra O e D, il 16 % B. Risultati osservazioni sistematiche classi seconde secondaria pari o superiori al 70% per i seguenti indicatori: sanzioni disciplinari (2,6%); aggressività, bullismo (33,5%); uso illecito mezzi tecnologici (0,9%); abuso e diffusione sostanze illecite (0%); classi terze secondaria: sanzioni disciplinari (6,4%); aggressività, bullismo (24%); uso illecito mezzi tecnologici (2%); abuso e diffusione sostanze illecite (0%); classi terze, quarte e quinte primaria, per tutti i suddetti indicatori (0%); impegno in attività di volontariato classi seconde secondaria (80,7%); classi terze secondaria (83,3%).</p>	<p>Esiti in media percentuale (? 40%)</p> <p>Costruzione del sé - Risultati osservazioni sistematiche pari o inferiori al 40%. Classi terze primaria: uso di strumenti informativi (32,6%); acquisizione metodo di lavoro (32,5%).</p> <p>Relazione con gli altri (competenze sociali e civiche) - Risultati osservazioni sistematiche pari o inferiori al 40%. Classi terze, quarte e quinte primaria: impegno in attività di volontariato (0 %). Risultati osservazioni sistematiche classi terze primaria pari o inferiori al 40% per i seguenti indicatori: capacità di pianificare autonomamente il proprio lavoro (32,5%); capacità di stabilire priorità in azioni da compiere (31,5%).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Qualche criticità. Analisi puntuale degli indicatori e descrittori scelti dalla scuola per la compilazione dell'area 2.3 del RAV. La tipologia e i dati percentuali riscontrati nelle classi campionate (seconde e terze della secondaria; terze, quarte e quinte della primaria) hanno fatto emergere per l'a.s. 2014-2015 situazioni deficitarie relativamente alle competenze riguardanti la COSTRUZIONE DEL SÉ in alcune classi seconde e terze della secondaria e in una classe terza della primaria. Particolarmente positivi, invece, gli esiti relativi alla RELAZIONE CON GLI ALTRI (competenze sociali e civiche). Positivo il voto del comportamento, anche grazie all'uso di criteri e strumenti di valutazione condivisi, sia per la secondaria che per la primaria. Relativamente alla capacità di assolvere agli obblighi scolastici, risolvere situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, punti di criticità sono emersi solo in alcune classi della della primaria e della secondaria. Alquanto critici gli esiti relativi all'ambito del RAPPORTO CON LA REALTÀ. Ad eccezione delle classi quinte della primaria, gli alunni hanno alcune difficoltà nell'individuare in autonomia collegamenti fra le varie aree disciplinari utili a risolvere nuove situazioni problematiche. A tal fine va certamente migliorata la continuità curricolare verticale tra primaria e secondaria, vanno implementate prassi didattiche relative a richieste di compiti di prestazione autentica, vanno migliorate le rubriche valutative perché ancora sbilanciate sul concetto di "misurazione" dell'apprendimento e non di "valutazione" delle competenze acquisite.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
TAIC85900X	0,4	7,2	6,4	14,4	13,2	18,4	22,4	17,6

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAIC85900X	114	75,5	37	24,5	151
TARANTO	3.401	68,8	1.545	31,2	4.946
PUGLIA	29.380	74,2	10.223	25,8	39.603
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
TAIC85900X	107	94,7	32	88,9
- Benchmark*				
TARANTO	2.932	90,1	1.195	84,0
PUGLIA	26.056	91,8	8.330	86,0
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ESITI A BREVE TERMINE (Scuola Primaria) Dall'analisi dei voti attribuiti negli scrutini finali dell'AS 2013-2014 agli studenti di I anno della scuola sec. risulta che il 62% si colloca oltre la media del 7. Tale media è superiore alla media dei voti delle classi prime secondarie (FONTE REGISTRO ELETTRONICO A.S.2013/14).</p> <p>ESITI A BREVE TERMINE (Scuola Primaria). Gli alunni della classe prima della scuola secondaria che non sono stati ammessi alla classe successiva vede una percentuale del 4,3% (FONTE SCRUTINI A.S.2013/14. Medesima percentuale per quegli alunni che si collocano entro i 6/decimi.</p> <p>ESITI A MEDIO TERMINE - (Scuola Secondaria) Nell'a.s.2012-2013 la corrispondenza tra il Consiglio Orientativo e la scelta effettuata è stata congruente per il 75,5% degli studenti. Il dato è superiore al contesto provinciale (68,8%), regionale (74,2%) e nazionale (70,9%) - (FONTE: restituzione dati SNV).</p> <p>ESITI A MEDIO TERMINE - (Scuola Secondaria) Nell'a.s.2012-2013 la percentuale degli studenti promossi al primo anno che hanno seguito il C.O. in modo efficace è corrisposta al 77% degli studenti; dato superiore al contesto provinciale (71%), regionale (75,8%) e nazionale (74,8%) (FONTE: restituzione dati SNV).</p>	<p>ESITI A MEDIO/BREVE TERMINE (Scuola Secondaria) La scuola non riesce a monitorare con completezza gli esiti degli alunni nelle scuole di prosecuzione degli studi.</p>

Rubrica di Valutazione	
<p>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>	<p>Situazione della scuola</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In relazione alla Scuola secondaria di primo grado si è considerata una puntuale ed approfondita analisi dei dati SNV riferiti all'a.s.2012/13, per contro nella Scuola primaria gli esiti degli scrutini (A.S. 2013/14). Relativamente agli studenti in uscita dalla scuola primaria, in presenza di una grande maggioranza di studenti iscritti nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo, la scuola ne ha monitorato gli esiti. Nel caso specifico, il 62% degli studenti si è collocato oltre i 7/decimi della media dei voti delle classi prime secondarie a livello di media e solo il 4,3% entro il 6/10. Il dato coincide con il basso numero dei non ammessi alla classe successiva. Pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva). Relativamente alla scuola secondaria, la maggiore criticità è rappresentata dal fatto che la scuola generalmente monitora poco i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, pur in presenza di un consiglio orientativo efficace.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,5	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	0	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	18,6	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	72,9	68,5	54,7
Situazione della scuola: TAIC85900X		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,5	8,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	2,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,6	19,9	27,2
	Alto grado di presenza	70,9	68,8	55,5
Situazione della scuola: TAIC85900X		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:TAIC85900X - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,2	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,2	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,5	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	91,5	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	89,8	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	76,3	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,7	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,6	35	29,3
Altro	No	8,5	9,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:TAIC85900X - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	96,4	91,6	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	96,4	91	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,5	89,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	92,7	88,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	92,7	86,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	74,5	72,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,1	91,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	36,4	28,6	28,3
Altro	No	12,7	8,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum di Istituto è costruito per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. La scuola individua i traguardi di competenza, compresi quelli trasversali, che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni.</p> <p>Le attività dell'offerta formativa sono progettate individuando in modo chiaro le conoscenze, le abilità e le competenze da raggiungere.</p> <p>Gli esiti relativi all'indicatore 3.1.b "Politiche scolastiche di istituto" vedono il 73,5% degli insegnanti della scuola primaria e l'93,3% della secondaria d'accordo nel considerare gli studenti assegnati alle diverse sezioni in modo equo.</p> <p>Il 90% della secondaria ritiene che la qualità dell'insegnamento sia omogenea fra le diverse classi, interclassi e sezioni. (FONTE: Questionario DOCENTI)</p> <p>La scuola primaria utilizza una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte (flessibilità oraria, Piano di valutazione e Miglioramento). La scuola secondaria lo farà a partire dal prossimo anno scolastico. (FONTE: MIUR)</p>	<p>Solo il 60.9% degli insegnanti della scuola primaria ritiene che la qualità dell'insegnamento sia omogenea fra le diverse classi. (FONTE: Questionari insegnanti)</p> <p>La scuola utilizza il 20% del monte ore annuale per la realizzazione di attività legate al progetto "Valutazione e Miglioramento". (FONTE: Questionario SCUOLA, POF, Piano di Miglioramento VM)</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,4	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	15,3	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	25,4	35,8	36
	Alto grado di presenza	55,9	42,2	33,9
Situazione della scuola: TAIC85900X		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,8	4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	5,5	12,7	21
	Medio - alto grado di presenza	36,4	37,9	34,9
	Alto grado di presenza	56,4	45,4	37,4
Situazione della scuola: TAIC85900X		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:TAIC85900X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,8	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,2	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	94,9	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	81,4	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	74,6	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,8	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69,5	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	52,5	50,4	42,2
Altro	No	6,8	7,7	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:TAIC85900X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,1	86,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70,9	68,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	81,8	74,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,7	90,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	81,8	65	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,5	91,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	70,9	65,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	52,7	57,5	53
Altro	No	12,7	8,4	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'80,4% dei docenti della scuola primaria e il 90% dei docenti della secondaria concordano nell'affermare che le interclassi e i dipartimenti hanno un ruolo fondamentale per la progettazione didattica.</p> <p>Il 97% dei docenti della scuola primaria e il 100% dei docenti della secondaria concordano nel sostenere che la programmazione comune avviene con riunioni strutturate per ambiti disciplinari e per classi parallele.</p> <p>L'87,7% dei docenti della scuola primaria e l'80% dei docenti della scuola secondaria ritiene che in questa Istituzione Scolastica periodicamente si attua una fase di revisione della programmazione nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni.</p> <p>(FONTE: Questionari INSEGNANTI, Verbali riunioni dipartimentali/ interclasse, Programmazioni scuola primaria)</p>	<p>Il 10% dei docenti della scuola secondaria non è d'accordo nell'affermare che in questa Istituzione Scolastica il Collegio è articolato in dipartimenti che hanno un ruolo fondamentale per la progettazione della didattica.</p> <p>Solo una bassa percentuale dei docenti della scuola primaria non è concorde nel sostenere che la programmazione comune avviene per ambiti disciplinari e/o per classi parallele.</p> <p>Circa il 16% dei docenti ritiene che in questa Istituzione Scolastica si attui periodicamente una fase di revisione della programmazione.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,9	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	61	62,4	50,2
Situazione della scuola: TAIC85900X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,8	12,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,7	10,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	76,9	67,4
Situazione della scuola: TAIC85900X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,4	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,6	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,9	46,5	40,9
Situazione della scuola: TAIC85900X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,2	52	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,5	15	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,4	32,9	27,6
Situazione della scuola: TAIC85900X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,6	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,3	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	61	51,7	47,5
Situazione della scuola: TAIC85900X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34,5	45,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	12,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	41,6	37,2
Situazione della scuola: TAIC85900X		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>In relazione sia alla SCUOLA PRIMARIA sia alla SECONDARIA gli aspetti del curricolo oggetto di valutazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• utilizzo dei modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica;• progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti;• programmazione per classi parallele;• programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari;• programmazione in continuità verticale;• definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline;• progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze;• progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze. <p>In tutte le discipline si utilizzano criteri comuni di valutazione formalizzati nelle rubriche valutative disciplinari. La scuola utilizza prove strutturate d'Istituto (in entrata, intermedie e finali). La Scuola Primaria in italiano, matematica, scienze e inglese, mentre la Scuola Secondaria in italiano, matematica, inglese e francese. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. A seguito della valutazione degli studenti la scuola realizza:</p> <ul style="list-style-type: none">• progetti di recupero e potenziamento;• interventi individualizzati e/o personalizzati;• progetto ex art. 9 - Dispersione scolastica (Scuola Secondaria)• progetto Valutazione e Miglioramento (Scuola Primaria Secondaria)• progetto Diritti a Scuola. (Scuola Primaria e Secondaria)• progetto DM 8/11 <p>(FONTE: Questionario SCUOLA, POF, CII)</p>	<p>Nella scuola comincia solo ora ad utilizzare strumenti di valutazione autentica o rubriche di valutazione. La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito di valutazioni negative degli studenti usufruendo dei pochi fondi FIS e fondi ad hoc quali PON o ex art. 9. I compiti di prestazione autentica e le relative rubriche valutative sono ancora poco diffuse.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello 4 scaturisce dall'analisi degli indicatori 3.1.a/b/c/d del RAV.

La Scuola ha definito gli aspetti del proprio curriculum secondo quanto previsto dai documenti ministeriali, ma deve migliorare le proprie pratiche didattiche relative alla progettazione di compiti di prestazione autentica e delle relative rubriche di valutazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono in linea con il progetto formativo della scuola.

Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica periodica e la valutazione degli studenti vengono condivise da tutti i docenti anche nei Consigli di interclasse/classe attraverso criteri comuni.

L'Istituto ha elaborato prove strutturate comuni per classi parallele al fine di ottenere criteri oggettivi di valutazione e, laddove fosse necessario, di rimodulare la programmazione didattico-educativa (Scuola Primaria: italiano, matematica, inglese e scienze; Scuola Secondaria: italiano, matematica, inglese e francese).

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,4	84,7	79,2
	Orario ridotto	1,7	2,8	2,7
	Orario flessibile	16,9	12,5	18,1
Situazione della scuola: TAIC85900X		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	93,1	74,6
	Orario ridotto	1,8	2,9	10,2
	Orario flessibile	1,8	4	15,1
Situazione della scuola: TAIC85900X		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TAIC85900X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	91,5	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	44,1	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,9	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	6,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TAIC85900X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98,2	91,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	40,0	41,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,8	1,2	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,3	11,0	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	3,2	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC85900X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	52,5	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,4	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,7	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,4	2	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC85900X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,7	66,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,8	1,7	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,4	9,8	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,8	1,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orario scolastico è strutturato nella scuola primaria secondo una modalità flessibile, mentre nella secondaria si è adottato un modello standard. Sarà flessibile per l'intero Istituto comprensivo a partire dal prossimo anno scolastico.</p> <p>Nell'a.s. 2013/14 l'ampliamento dell'offerta formativa si è svolto totalmente in orario extracurricolare nella Scuola Secondaria. Le percentuali di riferimento sono il 98,2% delle scuole provinciali, il 91,3% di quelle regionali e l'82,8% delle nazionali. Differentemente, l'ampliamento dell'offerta formativa prevista nell'a.s. 2014/15 si è svolta in orario extracurricolare sia nella scuola primaria, sia nella secondaria. Formali interventi di recupero, consolidamento e potenziamento sono stati previsti nella Scuola Secondaria e programmati in orario curricolare ed extracurricolare.</p> <p>Sono individuate figure di coordinamento per la cura degli spazi laboratoriali, della biblioteca, dei computer, dei materiali specifici per le attività scientifiche ed espressive.</p> <p>(FONTE: Questionario SCUOLA, POF)</p>	<p>Si devono maggiormente promuovere e sostenere, più di quanto già non lo si faccia e per l'intero istituto, metodologie didattiche innovative quali classi aperte e/o "flipped".</p> <p>Estendere la formazione all'uso delle LIM e del laboratorio ad un</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si mostra attenta e sensibile alle esigenze di tutti gli alunni, con particolare riguardo a coloro che per vari motivi si trovano in difficoltà. Molti docenti promuovono l'utilizzo di didattiche innovative (gruppi di livello, classi aperte, didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, peer tutoring, lavori di gruppo, discussione guidata, ricerca/azione, metodo sperimentale).</p> <p>Le attività e strategie didattiche maggiormente utilizzate nella SCUOLA PRIMARIA sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il lavoro in piccoli gruppi: 53,66%; • la partecipazione attiva degli studenti: 41,46%; • verifica della comprensione degli argomenti attraverso domande, 63,41%; • differenziazione dei compiti (esercizi, attività) in base alle diverse capacità degli studenti, 43,90%. <p>Le attività e strategie didattiche maggiormente utilizzate nella SCUOLA SECONDARIA sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esercitazioni individuali degli studenti in classe, 36,67%; • correzione dei compiti o degli esercizi in classe, 30,00%; • indicazioni sul metodo da seguire per svolgere un compito, 40%; • verifica della comprensione degli argomenti attraverso domande, 36,67%. <p>(FONTE: Questionario INSEGNANTI)</p>	<p>Esiti in media percentuale (? 50,00%)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il 36.67% dei docenti della scuola secondaria indica come prima attività didattica l'esercizio individuale degli alunni in classe; • Il 17,07% dei docenti registra quali seconda attività "il lasciare spazio a discussioni in classe e a interventi liberi degli studenti", ovvero al lavoro in piccoli gruppi come seconda attività. • Il 36.67% dei docenti della secondaria indica come seconda strategia "dare indicazioni sul metodo da seguire per svolgere un compito" e, nella stessa percentuale, "verificare la comprensione degli argomenti facendo domande". <p>Coinvolgere in modo più attivo le famiglie e i discenti nello sviluppo di un piano che porti all'utilizzo delle modalità innovative.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC85900X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,9	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	32,4	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,1	40,6	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TAIC85900X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,2	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	40,3	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,2	47,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC85900X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,6	48,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	34,4	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,8	27,1	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC85900X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,2	54,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	38,1	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	25,3	29,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC85900X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,9	47,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	29	34,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34	35,6	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TAIC85900X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	65,2	55,9	51,8
Azioni costruttive	n.d.	57,9	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,7	35,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC85900X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	43,1	42,3	41,9
Azioni costruttive	42	28,7	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	25	30	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC85900X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	51,1	48,9	48
Azioni costruttive	38	29	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	25	26,1	28,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TAIC85900X % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,69	1	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,16	1,5	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,60	1,4	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove regole di comportamento condivise e formalizzate dal Regolamento disciplinare d'istituto, dal patto educativo di corresponsabilità e dalle circolari del DS in materia di disciplina. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e docenti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto e al rispetto.</p> <p>A.S. 2013/14. EPISODI PROBLEMATICI nella Scuola Secondaria. Non sono presenti atti di vandalismo e furti. Comportamenti violenti contrastati per il 42% con azioni costruttive, per il 25% con azioni sanzionatorie. Altre attività non consentite contrastate per il 38% con azioni costruttive, per il 25% con azioni sanzionatorie.</p> <p>DOCENTI. Percezione positiva. Alta collaborazione docenti-ATA. Forte partecipazione delle famiglie e continuo confronto su linee educative e valori. Assidue indicazioni su compiti e risultati didattici. STUDENTI. Mai lasciati soli dai compagni nella ricreazione (74,32% prim, 82,21% second), non sono artefici di atti di bullismo (83,06% prim, 80,29% secon) né hanno mai litigato con compagni (79,24% primaria e 95,10% secondaria). GENITORI. Sono informati dei progressi dei propri figli e delle attività. Le comunicazioni scuola-famiglia sono efficaci e continue. La scuola è ben organizzata (80,11% prim, 90% secon). I figli acquisiscono un buon metodo di studio e stanno bene con docenti e compagni. (FONTE: Questionario DOCENTI, STUDENTI, GENITORI)</p>	<p>A.S.2013/14. EPISODI PROBLEMATICI Gli studenti della scuola secondaria sospesi sono: - per il primo anno 1.69% contro l'1% degli studenti delle scuole provinciali, lo 0.7% di quelli delle scuole regionali e delle nazionali; - per il secondo anno è del 3.16% contro l'1.5% degli alunni delle scuole provinciali, l'1.1% di quelli delle scuole regionali e l'1% di quelli delle scuole nazionali; - per il terzo anno è dell'1.6% contro l'1.4% degli studenti delle scuole provinciali, l'1% di quelli delle scuole regionali e nazionali. - comportamenti violenti, contrastati per il 33% con azioni interlocutorie (contesto provinciale 43,1%, regionale 42,3% e nazionale 41,9%); - altre attività non consentite, contrastate per il 38% con azioni interlocutorie, (contesto provinciale 51,1%, regionale 48,9% e nazionale 48%). (FONTE: Questionario SCUOLA)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione pari a 5 deriva dalla rilevazione che gli spazi laboratoriali sono curati da figure di coordinamento che li rendono fruibili a tutti con pianificazione oraria e aggiornamento del materiale. Gli studenti possono utilizzare i suddetti spazi in egual misura e utilizzare le modalita' didattiche innovative. La scuola favorisce un clima relazionale utile alla convivenza e all'apprendimento. Il Regolamento d'Istituto mira a garantire il benessere dell'intera comunita' scolastica: è prioritariamente rivolto agli alunni della Scuola Secondaria ma viene esteso, in quanto applicabile, anche agli alunni della Scuola Primaria. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, in base all'entita' dell'infrazione commessa, la scuola procede in vari modi. Prevala il tentativo di recupero delle situazioni difficili, anche con il supporto di un sociologo. Solo in ultimo si ricorre alla sospensione dalle lezioni, azioni che risultano efficaci. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilita') per tutti gli studenti. La durata delle lezioni è rispondente agli stili di apprendimento degli studenti. Per venire incontro alle esigenze delle famiglie e degli enti locali, dall'a. s. 2015/2016, il plesso della Scuola Secondaria distribuirà il monte ore settimanale su cinque giorni.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,8	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65,1	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,1	9,7	25,3
Situazione della scuola: TAIC85900X		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La S. realizza progetti prioritari sulla prevenzione del disagio, corsi di formazione per docenti, gruppi di lavoro formalizzati in linea con il 61,2% del dato ITA (FONTE QS). Il 100% degli stud. con BES (L.104/92, L.170/10, C.M. 8/13) è stato ammesso alla cl. successiva, raggiungendo pienamente gli ob. del P.E.I/P.D.P. Una elevata % di doc. (95,7- P/100 S) ritiene che questa scuola realizzi efficacemente l'inclusione degli studenti con disab. (FONTE: Q. DOC.). Si utilizzano metodologie che diano priorità ai bisogni degli stud. evidenziati nel PEI /PDP (Fonte: PEI-PDP). Alla formulazione dei PDP nella scuola P e S partecipano i doc. curr. (FONTE Verb.). Il raggiungimento degli ob. del PEI viene monitorato con regolarità nella Sc. P e S in seno ai C. di cl. ed intercl. (FONTE: Verb.). La S. si prende cura degli altri a. con BES attraverso l'applicazione della C.M. 8/13 (FONTE: certificaz. ASL/PDP) e favorisce il successo formativo degli a. stranieri con percorsi di L1, grazie a finanziamenti dal CRIT e da parte degli EE.LL. Una elevata % di doc. (84,6P/86,6S) ritiene che questa S. realizzi efficacemente l'inclusione degli alunni di origine straniera. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PDP viene monitorato in seno alle riunioni di sintesi, alla presenza degli operatori ASL, del docente coordinatore e delle famiglie non con cadenza regolare (n. 1 incontri annuali Scuola Secondaria/n. 2 incontri annuali Scuola Primaria) FONTE, Verbali Riunioni, Q.DOC.</p>	<p>La S. realizza attività sulla valorizzazione della diversità attraverso percorsi di formazione destinati ai docenti ma non sempre misura formalmente la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti con gli studenti (FONTE: Piano Formazione ed Aggiornamento), sebbene questi siano informalmente ben evidenti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:TAIC85900X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,5	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	22	21,7	36
Sportello per il recupero	No	8,5	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	39	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,5	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	25,4	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,5	10,2	14,5
Altro	No	20,3	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TAIC85900X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,4	91,6	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	23,6	20,8	28,2
Sportello per il recupero	No	10,9	9,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	56,4	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	5,5	9,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	27,3	20,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10,9	12,1	24,7
Altro	No	20	20,5	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TAIC85900X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,1	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,3	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40,7	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	44,1	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	54,2	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	81,4	66,8	40,7
Altro	No	1,7	3,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TAIC85900X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,9	81,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	21,8	17,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	47,3	44,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	76,4	74,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25,5	19,4	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60	59,8	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	90,9	82,9	73,9
Altro	No	1,8	4,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La S. realizza moduli attraverso gruppi di livello all'interno delle classi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il recupero degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento, sia per la S. Primaria, sia per la Sec. Il dato è in linea con il 92,1% delle SS.PP. naz. e con l'87,8% delle SS.SS. naz.; - Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, sia per la S. Primaria, sia per la Sec. Il dato è in linea con il 76,9% delle SS.PP. naz. e con il 76% delle SS.SS. naz.. (FONTE: QS) <p>AZIONI A BREVE TERMINE</p> <p>Gli interventi di recupero si sono concretizzati in n. 2 attività progettuali, quali il Progetto ex art.9 CCNL – classi I e II - S. Secondaria) ed i Progetti A e B (Diritti a Scuola) - S. Primaria – II e III – Secondaria – I e II) (FONTE: ATTI SCUOLA).</p> <p>La S. ha previsto strumenti formali di monitoraggio attraverso la ricaduta in seno ai C. di cl./intercl. (FONTE: verbali).</p> <p>Gli interventi che la S. ha realizzato per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono stati efficaci per il miglioramento degli esiti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ITALIANO 56% (I sec.) - 92% (II sec) – 46,9% (II e III pr) - MATEMATICA 52% (II sec) -59,3%(II e III PRIM.) <p>Gli interventi che la S ha realizzato per favorire il pot. degli studenti con particolari attitudini disciplinari sono stati efficaci per il miglioramento degli esiti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - INGLESE 69% (PRIM)- 46%(SEC) - ITALIANO (71%) - MAT (74%) -SEC 	<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento nella scuola secondaria sono i “dispersi rientrati”, i ripetenti, gli alunni con frequenza irregolare e gli alunni in situazione di disagio. (FONTE: monitoraggio progetto art.9 CCNL – a.s. 2013/14)</p> <p>Gli interventi di potenziamento (a.s.2014/15) si sono esplicitati, a causa dell'esiguità del FIS, soltanto nelle seguenti attività progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Progetti FIS (italiano, matematica inglese) con un n. esiguo di ore per le classi III secondarie. o Progetti del FIS limitati alla lingua inglese per le classi quarte primarie (FONTE CII). <p>Gli interventi che la scuola ha realizzato per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono stati efficaci per il miglioramento degli esiti in MATEMATICA per il 35% (classi I secondarie).</p> <p>Nella scuola primaria, gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli in situazione di disagio.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Analisi degli indicatori 3.3.a/b/c del RAV. La scuola offre un'ampia proposta di attività nel rispetto delle diversità culturali e cognitive. Le attività di inclusione prevedono percorsi di L1 e madrelingua attraverso richieste di finanziamento al CRIT ed agli EE.LL. Per l'inclusione degli alunni con disabilità la scuola ha sviluppato un protocollo e un'apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione, da parte dei docenti specializzati, di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) che tiene conto del bagaglio di abilità e conoscenze e un PDP per gli alunni con DSA. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PDP non è monitorato con cadenza regolare. La Scuola, inoltre, misura poco la ricaduta dei percorsi di formazione destinati ai docenti sulla qualità dei rapporti con gli studenti. Tuttavia, l'utilizzo di pratiche e dispositivi efficaci di integrazione e l'imparare a vivere insieme valorizzando le diversità hanno fatto sì che l'inclusione risultasse decisamente positiva.

Analisi degli indicatori 3.3.b e 3.3.c. La Scuola prevede per le attività di recupero, oltre alla modalità dei gruppi di livello all'interno delle classi anche la risorsa di finanziamenti esterni, quali l'art.9 CCNL ed il progetto POR – Regione Puglia "Diritti a scuola". Per potenziare invece gli studenti con particolari attitudini disciplinari la Scuola ha attivato, pur se attraverso un numero esiguo di ore FIS in riduzione, una progettazione extracurricolare. La S. prevede, in entrambe le azioni, strumenti formali di monitoraggio attraverso la ricaduta in seno ai Consigli di classe ed Interclasse. L'efficacia delle azioni, misurata attraverso il miglioramento degli esiti degli studenti, è stata ampiamente positiva per la maggior parte degli interventi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:TAIC85900X - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,3	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	83,1	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,9	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	61	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	71,2	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	55,9	59,1	61,3
Altro	No	15,3	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:TAIC85900X - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,2	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	74,5	72,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,4	93,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	74,5	72	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	72,7	74,9	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	43,6	50	48,6
Altro	No	20	13,3	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per garantire la continuità educativa e facilitare il passaggio sia alla scuola primaria che alla secondaria, la scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizza incontri tra insegnanti dell'infanzia, della primaria e della secondaria per uno scambio di informazioni utili per la formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata; • organizza la visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'ultimo anno dell'infanzia e della scuola secondaria da parte degli alunni della quinta primaria; • realizza attività educative per i bambini dell'infanzia con le insegnanti della primaria (lingua inglese), per i bambini della primaria con insegnanti della secondaria; • realizza attività educative comuni tra alunni dell'infanzia e della primaria e tra studenti della primaria e della secondaria; • realizza la trasmissione dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti; • organizza progetti trasversali ai tre ordini di scuola (DM8, Giochi Sportivi). <p>(FONTE: MIUR, POF, Progetto Continuità, DM8, Circolari)</p>	<p>In relazione alle azioni di continuità, la scuola dovrebbe organizzare più attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria e dovrebbe monitorare con maggiore attenzione i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC85900X - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	80	84,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	49,1	44,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	60	56,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	38,2	25,1	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	74,5	70,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	72,7	75,4	74
Altro	No	21,8	20,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizza giornate di Scuola Aperta (domenicali) e attività rivolte alle famiglie degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e delle quinte classi della scuola primaria per la presentazione del POF; - realizza, per tutte le classi in uscita della scuola secondaria, attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo coinvolgendo le realtà scolastiche significative del territorio e non; - collabora con soggetti esterni per le attività di orientamento, così come fa il 49.1% delle scuole della provincia, il 44.2% di quelle regionali e il 57.7% di quelle nazionali; - attraverso le visite delle scuole secondarie del territorio, la consultazione di uno sportello informativo e gli incontri collettivi presenta agli studenti delle classi terze i diversi indirizzi di scuola secondaria di 2° grado come il 100% delle scuole provinciali, il 98.6% di quelle regionali e il 98.2% di quelle nazionali; - predispose un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti rispecchiando in questo il 72.7% delle scuole provinciali, il 75.4% di quelle regionali e il 74.00% delle nazionali. <p>(FONTE: MIUR, Circolari)</p>	<p>La scuola dovrebbe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzare maggiori attività di orientamento personalizzato per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, anche con il supporto di personale esperto esterno, qualora non presente a scuola; - estendere tali attività di orientamento alle famiglie degli alunni di classe terza (migliore condivisione del consiglio orientativo).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'assegnazione del giudizio pari a 4 nella rubrica di valutazione, corrispondente alla presenza di qualche criticità, è scaturita dall'analisi degli indicatori 3.4.a e 3.4.b. Le attività di continuità e orientamento risultano ben strutturate all'interno della scuola ma necessitano di ulteriori accorgimenti. In particolare (a) per un maggiore coinvolgimento delle famiglie e (b) per un monitoraggio delle attività di orientamento più accurato. Dette attività ancora oggi si limitano alla presentazione dei diversi indirizzi dei vari istituti scolastici e alla comunicazione alle famiglie del consiglio orientativo per le classi in uscita della scuola secondaria di primo grado. Monitora ancora in misura non adeguata quanti studenti seguono il consiglio orientativo e i risultati degli studenti nel passaggio alla scuola secondaria superiore.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione della scuola è dichiarata nel POF. Essa è volta a “garantire il successo formativo secondo le potenzialità di ciascuno” ed è declinata attraverso principi ispiratori che individuano i settori strategici in cui si sviluppa, articola e si riconosce l'azione dell'istituto (FONTE POF).</p> <p>Il POF viene condiviso dalla comunità scolastica grazie a tre passaggi iniziali: 1. Linee di indirizzo presentate e deliberate in seno al Consiglio di Istituto che ne individuano gli obiettivi prioritari, 2. Predisposizione e delibera del Collegio dei docenti che declina gli obiettivi in chiare attività progettuali, 3. Adozione da parte del Consiglio di istituto. Viene quindi condiviso all'esterno grazie alla sua pubblicazione sul sito web di scuola (FONTE: sito web istituzionale).</p> <p>Il 66% dei genitori della scuola secondaria ha dichiarato di essere adeguatamente informato sulle attività didattiche offerte dalla scuola, come ad esempio il Piano dell'Offerta Formativa (FONTE: questionario GENITORI).</p> <p>Il livello di consenso nell'approvazione dei progetti POF da parte del personale docente, nel medio e breve periodo, è così esplicitato: A.S. 2014/15 – il 98,8% (Fonte: delibera Collegio Docenti n. 21/2014) A.S. 2013/14 – il 97,8% (Fonte: delibera Collegio Docenti n. 17/2013) Il 92,58% dei docenti della scuola primaria ed il 93,34% della scuola secondaria sono motivati a lavorare in questa scuola (Fonte: questionario docenti).</p>	<p>Nonostante la trasparenza di un sito web dove sono presenti tutti i documenti di scuola e tutte le possibili informazioni inerenti il mondo scolastico in genere, il 42,6 % dei genitori della primaria ha dichiarato di non essere adeguatamente informato sulle attività didattiche offerte dalla scuola, come ad esempio il Piano dell'Offerta Formativa. (FONTE: questionario GENITORI)</p> <p>Soltanto il 47,05% dei docenti (INF), il 24,13% dei docenti (PRIMARIA) ed il 15,2% dei docenti (SECONDARIA), nel breve periodo (a.s. 2014/15), hanno avanzato proposte progettuali e stimoli rispetto alla elaborazione del POF. (Fonte: delibera Collegio Docenti n. 21/2014)</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto attiene alle performance cognitive degli alunni della scuola primaria e secondaria ci si avvale degli esiti delle prove INVALSI, di prove oggettive concordate dai Docenti a livello di consiglio di interclasse/classe.</p> <p>Le attività progettuali e didattiche vengono costantemente monitorate in sede di incontri degli organi collegiali anche con la componente genitori.</p> <p>A fine anno scolastico ciascuna figura di sistema presenta al collegio docenti una puntuale relazione circa l'attività svolta.</p>	<p>La Scuola ha attuato una modalità di progettazione orientata ai risultati attraverso il ciclo di Deming (PDCA) esclusivamente in relazione al progetto “Valutazione e Miglioramento” (FONTE: ATTI SCUOLA).</p> <p>L'ancoraggio da parte di molti docenti ad una struttura organizzativa non al passo con i tempi, insieme con un deficit di risorse umane e finanziarie rendono difficoltoso impiantare un efficace sistema di controllo strategico dei processi d'istituto. Da migliorare.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	36,5	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,7	25,4	28,8
	Più di 1000 €	4,8	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC85900X	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TAIC85900X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	70,1	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	29,9	28,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TAIC85900X % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	46,07	55,3	66,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TAIC85900X % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	90,00	75,3	74,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TAIC85900X % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	26,83	30	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TAIC85900X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	22,22	34,5	40,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TAIC85900X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,7	93,7	90,5
Consiglio di istituto	No	12,7	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	34,9	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	17,5	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,9	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	19	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	1,6	4,5	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TAIC85900X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	74,6	77,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	54	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,6	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	30,2	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,9	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,9	8,3	10
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:TAIC85900X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60,3	55,5	51,3
Consiglio di istituto	Si	1,6	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	73	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	11,1	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,9	18	12,6
I singoli insegnanti	No	27	30,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TAIC85900X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	49,2	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	54	49	32
Il Dirigente scolastico	No	11,1	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,6	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	61,9	60	65,3
I singoli insegnanti	No	7,9	9,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TAIC85900X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	3,2	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	31,7	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	15,9	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,9	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0	0,9	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TAIC85900X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	87,3	80,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	66,7	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,2	1,1	2
Il Dirigente scolastico	No	23,8	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TAIC85900X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,4	25,6	24,1
Consiglio di istituto	No	47,6	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	73	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,3	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TAIC85900X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,2	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	46	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	27	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	9,5	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	46	45,4	42,1
I singoli insegnanti	No	14,3	15,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TAIC85900X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	98,4	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	12,7	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	No	38,1	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,9	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	19	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	3,2	7,4	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:TAIC85900X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	10,00	54,2	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,8	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	90	27,3	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	17,4	15,6	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:TAIC85900X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	74,23	40,2	42,1	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	13,4	7,5	8,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,37	30,2	31,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	23,7	20,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi di responsabilità sono così definiti.</p> <p>A) DOCENTI - funzione strumentale ex art. 33 CCNL, individuati dal C.D. con delibera annuale che definisce settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione - per gli altri incarichi, un atto di nomina del DS definisce settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione; - B) ATA: incarichi e settori di lavoro del personale ATA sono definiti nel Piano di Lavoro proposto dal DSGA e adottato dal DS. - Il FIS è stato ripartito per il 75% tra i docenti ed il 25% tra il personale ATA in linea con il dato naz. (72,8%) - Elevata percentuale di ATA che percepisce il FIS (90%); dato superiore rispetto al rif.provinciale (75,3%), regionale (74,8%) e nazionale (34,9%); - I luoghi dei processi decisionali (in linea con il dato ITA) sono prevalentemente il C.D.(Ampl. O.F. (90,5%)-Contenuti CURR.(59,9%)- Valut. (89,9%) –Aggiornamento (90,5%) ed il C.I. (art. oraria 62%) -formaz. classi 67,3%). - Positivo impatto delle assenze degli insegnanti della S. Sec. sull'organizzazione oraria determinato dal 74,23% di ore coperte da supplenti est. (dato sup. alla media provinciale (40,2%), regionale (42,1) e nazionale (40,1).</p>	<p>La scuola odierna richiede un'attenta organizzazione che assorbe parte del FIS. Non alta è la percentuale di docenti che percepisce il FIS (46,07%). Il dato è inferiore rispetto al riferimento provinciale (55,3%), regionale (66,3%) e nazionale (70,4%). È necessario un maggiore coinvolgimento dei docenti. Bassa è la percentuale di docenti (26,83%) ed ATA (22,22%) che percepiscono più di € 500 di FIS. Il dato è inferiore rispetto alla provincia (30%), sebbene per i docenti sia superiore rispetto alla regione (23,3%) e all'Italia (22,8). Per contro il dato è inferiore rispetto alla provincia (34,5%), alla regione (40,4%) ed alla nazione (22,8) per gli ATA. L'importo medio assegnato alle FF.SS. si colloca nella fascia 700/1000 € (dato NAZ. 28,8%). Il dato è comunque determinato dalla scelta del Collegio Docenti di adottare una modalità più diffusa di distribuzione degli incarichi (FONTE questionario SCUOLA).</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TAIC85900X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	5,98	6,88	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TAIC85900X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4060,00	8731,65	8155,83	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TAIC85900X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	5,46	65,14	57,18	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TAIC85900X % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	18,71	15,5	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TAIC85900X - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,6	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,5	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	15,9	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	36,5	37,1	48,5
Lingue straniere	0	30,2	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	3,2	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	41,3	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	25,4	26,7	27,3
Sport	1	20,6	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	7,9	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	28,6	17,1	17
Altri argomenti	0	9,5	13,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TAIC85900X - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	1,3	1,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TAIC85900X % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	91,38	40,4	42,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TAIC85900X - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TAIC85900X
Progetto 1	Il progetto si e' articolato nel corso degli anni in momenti di attivita' teorica, operativa ed espositiva, sotto la guida dapprima di docenti esperti del settore ceramica.
Progetto 2	Aumentare la partecipazione e il tempo dedicato ad attivita' motorie e sportive da parte dei bambini e dei giovani e una maggiore consapevolezza dei benefici che apporta l'attivita' fisica.
Progetto 3	Promozione del benessere mediante interventi basati sul modello del self empowerment volti a rendere le persone competenti, aiutandole a costruire le condizioni (sia in termini di "saper fare" che di "saper essere") necessarie per conquistare fidu

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,2	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	27	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	23,8	36,4	56,6
Situazione della scuola: TAIC85900X		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte di gestione delle risorse economiche conseguono alle scelte educative e della mission secondo il criterio della priorità. Si evidenzia infatti un basso indice di numerosità dei progetti, corrispondente ad 1 (INDICE ITALIA = 10,39) a vantaggio della salvaguardia degli obiettivi formativi di carattere generale. La scelta della scuola relativa alla tipologia dei tre progetti considerati più importanti: prevenzione del disagio (INCLUSIONE), Attività artistico-espressive e Sport è in linea con le scelte delle scuole italiane: 48,5%, 36,6%, 20,6% ed è coerente con le scelte educative adottate nel POF. Basso, dato positivo, è l'indice di frammentazione dei progetti rispetto al dato ITALIA (spesa media singolo progetto SCUOLA € 4060 vs ITALIA € 7851,74). Bassa, dato positivo, è l'incidenza percentuale del costo del progetto per singolo alunno, corrispondente ad € 5,46 vs incidenza ITALIA pari ad € 84,12. Elevata è la capacità della scuola di investire in progetti ritenuti strategici o prioritari, comprovata dall'indice di concentrazione di spesa pari al 91,38 % vs INDICE ITALIA corrispondente al 39,7%. Elevato è il coinvolgimento da parte della scuola di personale esterno in linea con il 56,6% delle scuole nazionali. (Fonte: Questionario SCUOLA)</p>	<p>Nonostante gli ultimi anni, la Scuola evidenzia un basso indice (0,33) di durata media dei progetti più importanti (riferimento nazionale INDICE=2,6) - (Fonte: Questionario SCUOLA)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola pur individuando nel POF la "mission" e le prioritari da raggiungere, sta solo ora dotandosi di di sistemi strutturati di controllo e monitoraggio. Da migliorare anche la condivisione del POF soprattutto nei confronti delle famiglie. Positiva è l'individuazione di ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, attraverso la confluenza delle risorse economiche prevalentemente sulle azioni ritenute prioritari. Anche le scelte di gestione delle risorse economiche conseguono alle scelte educative e della "mission" secondo il criterio della prioritari. La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TAIC85900X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,1	2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TAIC85900X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	27	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	1,6	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	20,6	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,1	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	27	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	30,2	31,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	14,3	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,6	0,9	2,2
Orientamento	0	4,8	1,3	1,2
Altro	0	11,1	7,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TAIC85900X % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	98,88	37,6	36,5	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TAIC85900X - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	4,49	37,7	50,7	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TAIC85900X - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,20	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Piano di Formazione e Aggiornamento è deliberato in seno al Collegio dei docenti nel mese di settembre.</p> <p>AZIONI A MEDIO TERMINE (a.s. 2013/14)</p> <p>Gli argomenti privilegiano una formazione centrata sull'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITA' (Tematica scelta da 16,5% delle scuole ITALIANE (Fonte: Questionario Scuola)</p> <p>Elevata percentuale di docenti coinvolti nella formazione, pari al 98,88%; dato superiore al dato prov.le (37,6%), reg.le (36,5%) e naz.le (34,1%) - Fonte: Questionario Scuola</p> <p>La qualità delle iniziative promosse dalla S. viene valutata attraverso questionari di "customer satisfaction".</p> <p>AZIONI A BREVE TERMINE (a.s. 2014/15)</p> <p>Gli argomenti privilegiati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITA' (SEMINARIO SULLO SPETTRO AUTISTICO) - LA VALUTAZIONE ESTERNA/INVALSI - LA DIVERSITA' (influenza positiva della musica sugli individui) FONTE: Verbale Collegio Docenti 10.09.2014 <p>Elevata percentuale di docenti partecipanti alla formazione, pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LA VALUTAZIONE ESTERNA/INVALSI: 86% - LO SPETTRO AUTISTICO: 74% - LA DIVERSITA': 76% <p>La qualità delle iniziative promosse dalla S. è stata così valutata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LA VALUTAZIONE ESTERNA/INVALSI: BUONA (81%) docenti primaria – OTTIMA (11%) docenti primaria - LA DIVERSITA': 79,2% (soddisfacente il grado di approfondimento trattato) - 72,7% (utilità per il miglioramento della preparazione). 	<p>AZIONI A MEDIO TERMINE (a.s. 2013/14)</p> <p>L'ampiezza dell'offerta di formazione per i docenti è pari all'indicatore 1. In relazione al numero medio di progetti attivati dalle scuole partecipanti all'indagine a livello nazionale, la S. si colloca al di sotto del dato ITALIA (2,3).</p> <p>Non alta la spesa media sostenuta dalla scuola per ciascun insegnante in relazione alle attività di formazione e aggiornamento, pari ad € 4,49 (inferiore al dato provinciale (€ 37,7), regionale (€ 50,7) e nazionale (€ 36,8). Allo stesso modo non è alta la percentuale del numero medio di ore di formazione per docente, pari a 0,20, inferiore al dato provinciale (0,6), Regionale (0,5) e Nazionale (0,5).</p> <p>Fonte: Questionario Scuola</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>AZIONI A BREVE TERMINE La scuola raccoglie le competenze del personale per la individuazione di docenti candidati all'incarico di Funzione Strumentale e di docenti candidati ad incarichi che richiedono specifiche competenze, reclutati con bandi interni. La scuola assegna gli incarichi sulla base del CV. Gli altri incarichi vengono attribuiti su base volontaria e disponibilità esplicitata in seno al Collegio dei Docenti Fonte: Delibere Collegio Docenti e provvedimenti di incarico. Il Collegio dei docenti ed il DS, ciascuno per i propri ambiti di competenza, tengono in debito conto nell'attribuzione degli incarichi, entro i vincoli del contratto integrativo d'istituto, le specifiche competenze di ciascuno. Fonte: Contrattazione Integrativa Istituto</p>	<p>La scuola ha difficoltà nel coinvolgere un numero crescente di docenti a svolgere incarichi e funzioni di varia natura. Fra i motivi, anche le esigue risorse economiche FIS.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TAIC85900X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	69,8	60,9	53,5
Curricolo verticale	No	73	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	52,4	54,6	48,9
Accoglienza	No	66,7	64,3	60,5
Orientamento	No	65,1	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	No	55,6	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	No	76,2	82,2	84,7
Temi disciplinari	No	31,7	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	28,6	33	29,3
Continuità'	No	71,4	75,3	81,7
Inclusione	No	85,7	85,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6,3	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,5	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	61,9	59,3	57,1
Situazione della scuola: TAIC85900X		Nessun gruppo di lavoro indicato		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TAIC85900X % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	9,7	6,8	6,9
Curricolo verticale	0	15,5	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7,5	6,6	6,6
Accoglienza	0	8,7	7,2	7
Orientamento	0	4,1	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	0	3	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	7,7	6,5	7
Temi disciplinari	0	5,7	4,6	5
Temi multidisciplinari	0	3,2	3,9	4,1
Continuità'	0	8,2	6,9	9,4
Inclusione	0	7,7	8,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>AZIONI A BREVE TERMINE (a.s. 2013/14)</p> <p>L'organizzazione del Collegio è articolata in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dipartimenti disciplinari ed interdisciplinari. - Gruppi di lavoro (FF.SS) per adempiere a compiti (es. formazione delle classi, esami attitudinali strumento musicale). - Gruppi Istituzionali (es. GLI, Comitato di Valutazione, NIV). - Funzioni Strumentali, Collaboratori del DS per il presidio di settori strategici). <p>Fonte: Delibere Collegio/Verbali vari.</p> <p>I gruppi di lavoro composti producono materiali o esiti utili alla scuola (es: Rubriche valutazione, Certificazione competenze, prove comuni strutturate, griglie di correzione per prove comuni, ecc).</p> <p>Fonte: Verbali vari.</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti il sito web per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p> <p>La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata in quanto tutti i dipartimenti / interclasse usano i materiali prodotti.</p> <p>Fonte: sito web/Verbali Dipartimenti</p>	<p>AZIONI A MEDIO TERMINE (a.s. 2013/14)</p> <p>Nonostante la presenza di alcuni gruppi di lavoro, l'organizzazione interna del Collegio non prevede una formale articolazione in tal senso, anche per scelta organizzativa del dirigente.</p> <p>Fonte QUESTIONARIO SCUOLA</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'assegnazione del giudizio pari a 4 nella rubrica di valutazione, corrispondente ad una situazione positiva pur in presenza di qualche criticità, è scaturita sia dall'analisi degli indicatori 3.6.a e 3.6.b, sia dall'analisi degli indicatori scuola. Nello specifico la scuola realizza iniziative formative per i docenti di buona qualità anche se l'ampiezza dell'offerta di formazione risulta non propriamente alta rispetto ai dati di benchmark forniti, così come relativamente bassa è la percentuale di ore medie di formazione sostenute da ogni docente, intra e/o extra moenia. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti dipartimenti, gruppi di lavoro istituzionali e quelli costituiti dallo staff di presidenza che producono materiali utili adottati dai docenti dei vari dipartimenti/gruppi interclasse.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,5	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	49,2	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,6	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,7	9	16,7
Situazione della scuola: TAIC85900X		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,6	60,2	63,8
	Capofila per una rete	26,3	27,3	25,7
	Capofila per più reti	14	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC85900X	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,1	27,3	20
	Bassa apertura	7	5,3	8,3
	Media apertura	17,5	15,4	14,7
	Alta apertura	47,4	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC85900X	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TAIC85900X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	52,4	55,1	56
Regione	0	15,9	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4,8	16	18,7
Unione Europea	1	28,6	19,1	7
Contributi da privati	0	7,9	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	0	36,5	38,2	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TAIC85900X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	22,2	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	19	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	79,4	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	15,9	8,8	10,1
Altro	0	17,5	17,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TAIC85900X - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	49,2	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	28,6	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	36,5	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	14,3	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,9	7	9,7
Orientamento	0	4,8	8,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	17,5	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,2	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	0	17,5	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	11,1	13	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	49,2	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,4	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,1	1,7
Situazione della scuola: TAIC85900X	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TAIC85900X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	33,3	28,1	29,9
Universita'	Si	63,5	60,4	61,7
Enti di ricerca	No	7,9	5,6	6
Enti di formazione accreditati	No	28,6	20,2	20,5
Soggetti privati	No	14,3	20,4	25
Associazioni sportive	Si	71,4	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	65,1	62,5	57,6
Autonomie locali	No	47,6	56	60,8
ASL	No	50,8	42,5	45,4
Altri soggetti	No	15,9	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TAIC85900X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	55,6	66,7	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. da anni è impegnato a tessere e consolidare i rapporti con il territorio ai sensi del principio di sussidiarietà orizzontale ed è ben inserito nel contesto territoriale.</p> <p>ESITI A BREVE TERMINE - La scuola ha stipulato Protocolli d'intesa con università per attività di tirocinio ai fini abilitativi e di conseguimento di specializzazioni.</p> <p>Progetti curriculari per ogni fascia d'età, dall'infanzia alla secondaria, prevedono incontri con Enti ed Istituzioni del territorio (Comune-Assessorato all'Istruzione, cultura e spettacolo del comune di Grottaglie - AVIS – associazioni sportive) coinvolgendo le famiglie nella realizzazione di eventi conclusivi.</p> <p>ESITI A MEDIO TERMINE - Come si evince dal POF, la scuola ha aderito ad una Rete del territorio per la realizzazione di interventi finalizzati alla formazione dei docenti volti a migliorare pratiche didattiche ed educative (in linea con il 74,2 % delle scuole italiane).</p> <p>La nostra scuola è risultata capofila di una rete in linea con il 25,7% delle scuole italiane. (Fonte questionario scuola)</p> <p>La scuola si connota ad alta apertura delle reti rispetto ad enti e soggetti esterni (in linea con il 57% delle scuole italiane).</p>	<p>La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi risulta essere bassa (riferimento nazionale 42,1%) rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Detti accordi sono costituiti soprattutto con università (dato nazionale 61,7%) e con associazioni sportive (53,9% dato Italia). (Fonte questionario scuola).</p> <p>La scuola non presenta gruppi di lavoro composti da docenti e rappresentanti del territorio (65% dato nazione).</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TAIC85900X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,71	25,5	26,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	6,5	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	21	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	50	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	22,6	21,3	13,2
Situazione della scuola: TAIC85900X		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TAIC85900X - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TAIC85900X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	6,96	5,9	11,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	15,9	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	17,5	13,5	11,9
Situazione della scuola: TAIC85900X		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ESITI A MEDIO TERMINE - La scuola realizza numerose iniziative e laboratori in collaborazione con Associazioni, Cooperative, Enti locali e anche grazie al coinvolgimento molto proattivo dei genitori sia per gli aspetti didattici che infrastrutturali.</p> <p>Si registra, infatti, un livello medio-alto (59,2% dato nazionale) di partecipazione informale delle famiglie agli incontri e alle attività della scuola (colloqui, realizzazione di attività e partecipazione ad iniziative organizzate dalla scuola).</p> <p>Anche le azioni della scuola per favorire il loro coinvolgimento nelle attività scolastiche si attestano su una percentuale medio-alta (in linea con il 76,1% delle scuole italiane).</p> <p>ESITI A MEDIO TERMINE - In questo anno scolastico, per la scuola secondaria è stato realizzato un corso di fotografia rivolto ai genitori e alcune conferenze su tematiche dedicate (ed. alimentare, incontri con l'autore ecc.).</p> <p>ESITI A BREVE E MEDIO TERMINE- Vengono utilizzati strumenti online per la comunicazione di eventi, manifestazione e attività didattiche attraverso il sito web della scuola in aggiunta ai tradizionali canali di comunicazione tra docenti e famiglie.(Fonte questionario scuola).</p>	<p>Emerge una bassa partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di istituto (11,71 %) inferiore rispetto alla percentuale provinciale (25,5 %), regionale (26,3%) e nazionale(23%). (Fonte questionario scuola).</p> <p>La partecipazione finanziaria è minima, con il versamento di un piccolo contributo medio di € 6.96 dato superiore rispetto alla media provinciale (5,9%), ma più basso rispetto alla media regionale(11,2%)e nazionale(12,3%).(Fonte questionario scuola).</p> <p>Altro punto di criticità è costituito ancora da quella fascia di famiglie poco sensibile ai questi temi sociali ed educativi e che partecipano poco attivamente a queste iniziative di arricchimento socio-culturale.</p> <p>La scuola non utilizza il registro elettronico per le comunicazione con le famiglie.</p> <p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa solo attraverso la delibera delle linee di indirizzo POF e l'adozione del POF medesimo in seno al Consiglio d'Istituto(fonte verbali Consiglio Istituto).</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità soltanto attraverso il consiglio d'Istituto (fonte verbali Consiglio di Istituto).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha siglato intese, progetti e reti con soggetti esterni. Le reti hanno avuto l'obiettivo di superare l'autoreferenzialità e favorire il confronto nel territorio, al fine di migliorare le pratiche didattiche e favorire l'aggiornamento del personale. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Le intese sono state siglate con società sportive, associazioni di promozione sociale ed enti locali. I progetti, coinvolgendo maggiormente le famiglie, sono stati finalizzati ad una riqualificazione dei rapporti genitori/figli e di entrambi questi con la scuola, in direzione di un rinnovato patto educativo di corresponsabilità. Tuttavia si dovrebbe lavorare per coinvolgere maggiormente le famiglie soprattutto nelle occasioni formali (es. elezioni consiglio d'istituto e contributi).

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>1. Migliorare le competenze in italiano ed in matematica per gli alunni della scuola primaria.</p> <p>2. Ridurre la percentuale degli studenti della scuola primaria con scarse competenze in matematica ed in italiano.</p> <p>3. Ridurre la percentuale degli studenti della scuola secondaria con scarse competenze in italiano.</p>	<p>1. Incremento della competenze degli studenti in italiano e matematica fino al raggiungimento della % di riferimento (SUD).</p> <p>2. Riduzione al 25% della percentuale degli alunni con valutazione < 6.</p> <p>3. Riduzione al 25% della percentuale degli alunni con valutazione < 6.</p>
	Competenze chiave e di cittadinanza	<p>1. Fornire agli alunni gli strumenti per una acquisizione consapevole delle competenze di cittadinanza.</p> <p>2. Migliorare le competenze di cittadinanza attiva attraverso interventi (S. Second.) finalizzati al raggiungimento di competenze sociali e civiche.</p>	<p>1. Creazione di un archivio di documentazione didattica (Prove autentiche/Rubriche di valutazione) attraverso la preparazione di materiali significati</p> <p>2. Abbattere del 50% il numero di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sanzioni disciplinari; • episodi di aggressività.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità individuate sulla base dei risultati dell'autovalutazione vanno ricondotte ai risultati delle prove standardizzate ed agli esiti delle competenze chiave e di cittadinanza ai quali è stato attribuito un punteggio della rubrica valutativa pari a 3, corrispondente alla presenza di qualche criticità. Il punto di partenza quindi per l'individuazione delle priorità è stato il valore assegnato ad ogni risultato nell'ambito delle rubriche valutative a cui è però contestualmente seguita una autoanalisi sull'impatto e sulla fattibilità delle priorità stesse. L'impatto è certamente il fattore discriminante di scelta in quanto le iniziative fissate nella linea strategica sono in grado di dare un contributo rilevante agli esiti stessi, data l'elevata ricaduta su studenti e stakeholders in genere (famiglie in particolare). Anche il parametro della fattibilità ha avuto un peso rilevante sulla scelta, considerato il fatto che buona parte degli interventi è attuabile con l'impiego di risorse relativamente modeste e comunque con la piena autonomia dell'Amministrazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>1. Migliorare i risultati delle prove INVALSI in orario curricolare attraverso la flessibilità oraria e classi aperte.</p> <p>2. Migliorare il processo di val. con una progettazione della didattica con prove di valut. autent. e rubriche val.</p>
	Ambiente di apprendimento	
✓	Inclusione e differenziazione	<p>1. Innalzare i livelli di prestazione in mat e ita con azioni di recupero per studenti in orario extracurr.</p> <p>2. Adottare strategie per la promozione delle competenze sociali per tutti gli studenti</p>
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Favorire la formazione dei docenti attraverso il miglioramento del processo di valutazione delle competenze degli alunni (compiti di prest. autentica)</p> <p>Costituire gruppi di lavoro per elaborare materiali didattici innovativi su prove di valutazione autentica, rubriche valutative, prove oggettive;</p> <p>Progettare nei dipartimenti e nei Consigli di classe /interclasse percorsi didattici centrati su compiti autentici</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo risultano strettamente collegati alla linea strategica e quindi alle priorità in quanto essi rappresentano il tramite tra le priorità stessa ed i traguardi. Il primo obiettivo strategico (priorità), teso al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate si potrà concretizzare nei traguardi prefissati attraverso la valorizzazione dei processi "Curricolo, progettazione e valutazione", "Inclusione e differenziazione" e "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane", declinati attraverso obiettivi operativi volti al miglioramento dei processi di valutazione utilizzando la flessibilità in orario curricolare ed all'innalzamento delle prestazioni in italiano ed in matematica attraverso attività di recupero in orario extracurricolare. Analogo percorso segue il secondo obiettivo strategico teso al miglioramento dei risultati delle competenze di cittadinanza attiva. Esso si potrà concretizzare nei traguardi valorizzando i processi "Curricolo, progettazione e valutazione", "Inclusione e differenziazione" e "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" volti al miglioramento del processo di valutazione attraverso una progettazione della didattica con prove di prestazione autentica e con rubriche di valutazione e con strategie utili a promuovere le competenze sociali per tutti gli studenti.